



Regione
Lombardia

ASL Milano 2

Dipartimento di Prevenzione Medico Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Via Giovanni Paolo I, 8 – 20070 Vizzolo Predabissi MI - Tel. 0298115375 Fax 0298115367

ASL Milano 2



Pr. 0042071/15 del 04/11/2015
Classificazione 2.3.1

Spett. Comune di
20060 Mediglia
Via Risorgimento 5
Fraz. Triginto

Comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Comune di Mediglia - rapporto monitoraggio acqua potabile anno 2014 .

Si trasmette il rapporto relativo al monitoraggio 2014 eseguito presso i punti di controllo dell'acquedotto pubblico, sulla scorta delle indicazioni definite dal D.Lgs. 31/01 e s.m.i. e secondo le modalità ed i criteri già descritti nelle precedenti relazioni annuali.

Lo scopo è quello di fornire indicazioni sulla qualità dell'acqua distribuita, sottoposta a rigorosi controlli per la determinazione dell'idoneità all'uso potabile.

L'acqua distribuita dagli acquedotti proviene esclusivamente dal sottosuolo (falde acquifere sotterranee) e viene immessa in rete tal quale se già idonea al consumo oppure subisce un trattamento e/o una miscelazione secondo necessità.

L'ASL ha il compito di autorizzare l'immissione in rete dell'acqua previo rilascio di parere per la concessione di derivazione dalla falda acquifera, quest'ultima rilasciata dall'ente autorizzante che nel nostro caso si chiama Città Metropolitana.

La normativa sanitaria attribuisce al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. il compito di eseguire il monitoraggio dell'approvvigionamento idrico e dello stato delle opere di acquedotto ed il rilascio del giudizio di idoneità all'utilizzo dell'acqua per il consumo umano.

Tali competenze presuppongono l'espletamento delle seguenti attività di controllo:

- l'ispezione alle strutture di captazione
- la verifica degli impianti di distribuzione



- la verifica delle aree di tutela assoluta e delle aree di rispetto
- i campionamenti dei punti di controllo
- le analisi di laboratorio delle acque destinate al consumo umano
- gli auditing presso i gestori idrici

Le ispezioni ed i campionamenti presso i punti di controllo permettono l'accertamento della conformità dell'acqua distribuita e la sorveglianza delle opere di presa ; lo scopo è quello di vigilare su tutto il sistema di approvvigionamento dell'acqua affinché vi siano tutte le garanzie di sicurezza igienico sanitaria.

Il giudizio di potabilità emesso dal Servizio si basa su una valutazione complessiva che tiene conto del riscontro analitico, mediante l'esame delle caratteristiche organolettiche, chimiche e microbiologiche, e della sua rispondenza ai limiti di legge, considerando anche l'andamento qualitativo registrato negli ultimi anni.

Nel caso in cui si verifichi il superamento del limite di un parametro, anche senza pericolo immediato per la sicurezza sanitaria, si segnala la situazione al Gestore dell'acquedotto ed al Sindaco ma si valuta anche il rischio effettivo per la salute umana rispetto ai problemi eventualmente derivanti dalla interruzione o dalla riduzione del servizio idrico. Infatti, non tutti gli episodi di non conformità corrispondono a casi di reale pericolo per la salute.

In termini di rischio sanitario, a seconda del parametro considerato, della conoscenza della situazione dell'acquedotto oggetto del controllo e del confronto con le serie storiche relative al parametro in interesse, si può definire se la non conformità registrata è indicatore di una situazione anomala oppure rappresenta un evento poco significativo.

Per quanto esista una costante collaborazione fra le parti, la programmazione del monitoraggio di sorveglianza dell'ASL è indipendente dalle verifiche analitiche che il gestore dell'acquedotto è tenuto a svolgere nell'ambito del proprio autocontrollo.



ASL Milano 2

Nell'anno 2014 per inconvenienti interni all'organizzazione del Servizio, è stato espletato un numero di accertamenti inferiore alla programmazione annuale pertanto non è possibile riproporre la consueta tabella riassuntiva con i valori medi del totale dei campionamenti perché rispetto agli anni precedenti non permetterebbe un confronto coerente.

Per contro sono già stati esaminati i riscontri analitici del I semestre 2015, pertanto la valutazione che segue ricomprende anche le risultanze della prima parte dell'anno in corso, rendendo la presente relazione aggiornata all'andamento attuale della qualità dell'acqua.

Nel comune di Mediglia dei cinque pozzi deputati all'approvvigionamento pubblico quattro sono presidiati da impianto di trattamento per l'abbattimento dell'MM_{TD}, assimilabile alle sostanze comprese nel gruppo degli antiparassitari e presenza storica nella falda acquifera tradizionale di questa area del territorio ASL.

In fase di distribuzione però i valori di parametro si abbassano sino a raggiungere valori entro il limite di legge. Per quanto riguarda le sostanze appartenenti al gruppo dei solventi, è presente in tracce il tricloroetilene, che viene eliminato con il trattamento a carboni attivi.

Per quanto riguarda l'aspetto microbiologico, sulla base dei riscontri analitici degli ultimi anni, non si ravvisano situazioni anomale, poiché l'origine dell'approvvigionamento idrico è costituito da falde sotterranee naturalmente protette, che garantiscono acque con significativo livello di sicurezza igienica.

Si può inoltre escludere, in caso di eventuali fessurazioni nei collettori, che vi possano essere infiltrazioni dall'esterno di batteri patogeni, perchè l'acqua all'interno delle condutture deve essere sempre mantenuta in pressione positiva.

Esistono situazioni eccezionali, come quelle che possono accadere nei tratti terminali della rete acquedottistica, in cui si possono verificare alterazioni organolettiche causate da proliferazioni di flora batterica; questi casi sono peraltro conosciuti e generalmente ben governati dell'ente gestore che è responsabile della corretta conduzione dell'acquedotto.

Un cenno riguardo alla cosiddetta "acqua del sindaco" distribuita attraverso le Case dell'acqua .

Attualmente la quasi totalità dei comuni dell'ASL ne hanno già installata almeno una nel proprio territorio . Sono per la maggior parte gestite da CAP Holding.

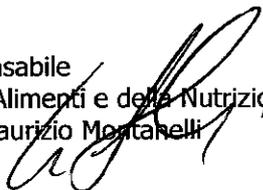


L'acqua così rifornita non è più sicura di quella che arriva al proprio rubinetto; in genere l'acqua non viene sottoposta ad alcun trattamento se non a quello della semplice refrigerazione e con addizionamento di anidride carbonica.

Le Case dell'Acqua rappresentano una valida alternativa all'acquisto dell'acqua in bottiglia per evitare spreco di plastica e di energia; in armonia con questa consapevolezza non si dimentichi che l'acqua di cui disponiamo oltre ad essere un bene pubblico che va salvaguardato con responsabilità, è anche una risorsa da non sprecare perché ha una disponibilità limitata.

Si trasmette quanto sopra per opportuna conoscenza cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

 Il Responsabile
del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Dottor Maurizio Montanelli



Pratica trattata da : dott.ssa Barbara Pozzi tel. 02.98115369 e-mail barbara.pozzi@aslmi2.it